

9 ottobre 2024

TURBATIVA D'ASTA - LA SENTENZA

«Gare dei fanghi condizionate» Ma i due imprenditori sono assolti

Non è dimostrata l'esistenza di un cartello tra imprese per spartirsi gli affari sullo smaltimento

Maria Fiore / PAVIA

L'ipotesi di un cartello tra imprese per dividersi l'affare di fanghi e del loro smaltimento non è stata dimostrata. Il processo per turbativa d'asta, che era rimasto in piedi per due imprenditori del set-

Sotto la lente la gara di Asm Pavia per il recupero dei residui della depurazione

tore dopo il proscioglimento di altri quattro in udienza preliminare, si è chiuso ieri pomeriggio con un'assoluzione «perché il fatto non sussiste». A giudizio c'erano [REDACTED], di Pavia, titolare della [REDACTED] (difeso dall'avvocato Marco Casali), e l'imprenditore [REDACTED], dell'azienda agricola di Tortona [REDACTED].

La giudice Luisella Perulli li ha assolti entrambi. Le motivazioni non ci sono ancora,

ma nel corso del processo era emersa una mancanza: le intercettazioni telefoniche su cui si basava l'impianto dell'accusa non erano utilizzabili, perché non erano state rese disponibili alle difese quando la procura aveva chiuso le indagini.

LE PARTICIVILI

Nel processo erano parti civili anche Asm Pavia e Asm Vigevano, che si ritenevano danneggiate dalla vicenda. Per loro nessun risarcimento, quindi, un fronte che poteva restare aperto anche in caso di prescrizione (non invece con un'assoluzione nel merito, come è stato).

Il rischio di prescrizione era concreto, perché l'inchiesta era partita nel 2017. I ritardi erano legati al fatto che l'inchiesta era nata da una indagine più ampia, avviata dalla procura di Milano sette anni fa e poi trasferita a Pavia per competenza. La procura milanese ipotizzava che negli appalti per il trattamento e lo smaltimento dei



La sentenza pronunciata ieri pomeriggio in tribunale a Pavia dalla giudice Luisella Perulli

fanghi da depurazione alcuni imprenditori si erano accordati tra loro per mandare le gare deserte e far salire, così, il prezzo con le quali aggiudicarsele in un secondo momento.

IL FRONTE PAVESE

Il filone pavese, inviato alla procura di Pavia, riguardava

imprenditori della provincia. Ma soprattutto, tre capi di imputazione al centro del giudizio riguardavano la gara bandita a febbraio del 2017 da Asm Pavia per il recupero e lo smaltimento di fanghi prodotti da impianti di depurazione (come l'impianto di Montefiascone a Pavia, che produce 6mila ton-

nellate di fanghi l'anno) sul territorio della provincia. Asm, in sostanza, raccoglie i residui della depurazione dalla provincia e poi, attraverso appalti, affida a diverse imprese il trattamento, affinché i fanghi possano essere riutilizzati in agricoltura.

Secondo la procura di Pavia, che aveva chiesto il pro-

cesso per sei persone, alcuni imprenditori si sarebbero accordati per non partecipare alla gara, perché non soddisfatti del prezzo alla base d'asta, fissato a 71 euro a tonnellata. L'incanto, ad aprile del 2017, era stato così dichiarato deserto. Asm Pavia a quel punto aveva dovuto prorogare, mediante affidò diretto, l'appalto precedente nelle mani di [REDACTED] la ditta di [REDACTED] ma a un prezzo superiore, 90 euro alla tonnellata, e fissare un altro incanto, a maggio. Alla fine avrebbe partecipato solo [REDACTED] con una offerta di 89 euro a tonnellata. Le altre aziende avrebbero ricevuto in subappalto una parte del servizio. Ma l'impianto dell'accusa non ha retto al vaglio del processo.

I QUATTRO PROSCIOLGIMENTI

A settembre dello scorso anno erano stati prosciolti, in udienza preliminare, quattro imprenditori, finiti nell'inchiesta ([REDACTED], [REDACTED] di Lungavilla, della società [REDACTED], [REDACTED] di Brescia, rappresentante di [REDACTED], [REDACTED] di Pieve Fissiraga, della società [REDACTED], e [REDACTED] di Milano, dell'impresa [REDACTED]). Nella stessa udienza la giudice Maria Cristina Lapi aveva invece rinviato a giudizio [REDACTED] e [REDACTED], ritenendo che per i fatti contestati servisse un approfondimento nel processo. Ieri anche per loro è arrivata l'assoluzione. —